

Codice DB1410

D.D. 20 aprile 2012, n. 1011

Autorizzazione taglio vegetazione arborea su area demaniale all'interno dell'alveo del Torrente Varaita nel Comune di Scarnafigi tramite il Gruppo Comunale di Protezione Civile. Richiedente: Amministrazione Comunale di Scarnafigi (Cn).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare il Comune di Scarnafigi – Corso Carlo Alberto n. 1, al taglio di vegetazione arborea su area demaniale all'interno dell'alveo del Torrente Varaita nel Comune di Scarnafigi tramite il Gruppo Comunale di Protezione Civile, *subordinatamente all'osservanza delle condizioni indicate nel nulla osta idraulico n. 12586 del 05/04/2012 dell'Agenzia Interregionale per il Fiume Po – Aipo – Ufficio di Torino, che si allega in copia*, nonché all'osservanza delle seguenti condizioni:

- Durante l'esecuzione del taglio piante l'eventuale accatastamento del materiale dovrà essere depositato fuori dall'alveo inciso e dalle aree di possibile esondazione dei corsi d'acqua.
- I lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti altrui. Il Comune di Scarnafigi è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, e degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuto ad eseguire a proprie cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque.
- La presente autorizzazione ha validità di anni uno attenendosi comunque a quanto dettato dagli artt. 18 e 37 del D.P.G.R. n. 8/R del 20.09.2011 recanti norme di attuazione del Regolamento Forestale.
- Ai sensi della L.R. 12/2004 e s.m.i., nel caso di interventi di manutenzione realizzati da enti pubblici tramite il volontariato di protezione civile, il valore delle piante presenti nell'alveo attivo si intende nullo;
- Con la presente *si autorizza l'occupazione temporanea del suolo demaniale* interessato dai lavori.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di 60 giorni, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Dirigente
Carlo Giraudo